



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Imola

NOTIZIARIO FEBBRAIO 2026



SPECIALE: "AUTOTRASPORTO, RIMBORSO CAMION"



Presidente Luca Palladino

IL TEMA DELLE COMPETENZE NON E' PIU' RINVIABILE!

Le nostre imprese lo segnalano da tempo: trovare profili qualificati è difficile. E' riduttivo parlare di mancanza di personale!

La questione è più profonda e riguarda il modello di sviluppo del territorio.

Se vogliamo che Imola resti competitiva nei prossimi dieci anni, dobbiamo rafforzare in modo strutturale il rapporto tra scuola e sistema produttivo.

LA NOSTRA RESPONSABILITA'

Come CNA abbiamo scelto di assumerci questa responsabilità, sottoscrivendo il Protocollo siglato tra CNA Nazionale e il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara. Il documento riconosce il valore dell'artigianato e della piccola impresa come componente fondamentale del sistema formativo e dell'orientamento.

Cna Imola sta lavorando a un progetto che nei prossimi mesi vedrà un coinvolgimento diretto degli Istituti Superiori di Imola, con l'obiettivo di costruire un dialogo stabile tra imprenditori, docenti e studenti.

Non si tratta solo di orientamento! Ma di far conoscere agli studenti cosa significa oggi lavorare in un'impresa artigiana o in una piccola azienda evoluta. Innovazione, tecnologia, competenze digitali, sostenibilità: il mondo produttivo locale è molto più avanzato di quanto spesso venga percepito.

Anche durante la recente Conferenza Economica del Circondario è emerso con chiarezza che il capitale umano rappresenta la vera infrastruttura strategica del territorio. Senza competenze adeguate, ogni investimento in innovazione rischia di perdere efficacia.

UNO SGUARDO AL FUTURO

Per questo CNA Imola investirà energie, tempo e relazioni su questo fronte. Non è un progetto di breve periodo, ma un lavoro che guarda al medio termine. Costruire un'alleanza stabile tra scuola e impresa significa investire sulla competitività del territorio, sulla qualità del lavoro e sulle opportunità per le nuove generazioni.

PATRONATO

EPASA è il patronato CNA che offre servizi di tutela sociale ad artigiani, famiglie e cittadini. I nostri operatori specializzati forniscono assistenza gratuita per la richiesta e la gestione delle principali prestazioni previdenziali e assicurative previste dalla normativa sui patronati.

In particolare, EPASA ti supporta per:

- Pensioni (vecchiaia, invalidità, anzianità/inabilità, sociale, reversibilità e superstiti, ricostituzioni, maggiorazioni e supplementi)
- Infortuni e malattie professionali, incluse pratiche INAIL e gestione di eventuali contestazioni
- Indennità per inabilità temporanea e valutazione dei postumi permanenti, con richiesta di rendite (inabilità permanente, decesso, rendite in sede)
- Dichiarazioni e modelli, come RED e ISEE (compilazione, calcolo e invio)
- Sostegno al reddito: disoccupazione, maternità e congedo parentale, autorizzazioni per assegni familiari

Per attivare le pratiche o verificare quale percorso sia più adatto al tuo caso, è possibile richiedere un appuntamento con i nostri operatori. EPASA ti affianca nella raccolta della documentazione, nella compilazione delle domande e nel monitoraggio delle pratiche fino all'esito, fornendo chiarimenti su requisiti, scadenze e tempi di lavorazione.

Il servizio di assistenza è gratuito. Per informazioni e prenotazioni, contatta la sede CNA di riferimento oppure chiedi direttamente allo sportello EPASA.

NEWS FISCALE

DETRAZIONI LAVORI EDILIZI

Per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio per i quali è possibile fruire della detrazione nella misura "ordinaria" va fatto riferimento all'art. 16-bis, TUIR, richiamato e integrato dall'art. 16, DL n. 63/2013, che originariamente prevedeva la detrazione al 36%, su una spesa massima agevolabile di € 48.000, da utilizzare in 10 quote annuali.

Dal 2012 la detrazione è stata innalzata al 50% e la spesa massima agevolabile a € 96.000, ferma restando la fruizione in 10 quote annuali. Tali misure "maggiorate" sono state più volte prorogate, da ultimo, dall'art. 1, comma 37, Legge n. 234/2021 (Finanziaria 2022) che ne ha previsto l'applicabilità fino al 31.12.2024.

A seguito delle modifiche apportate ad opera della Legge n. 207/2024 (Finanziaria 2025), fermo restando il limite massimo di spesa agevolata di € 96.000, la detrazione in esame per le spese sostenute nel 2025 è riconosciuta nelle seguenti misure:

- 50% per le (sole) spese sostenute dal titolare del diritto di proprietà / diritto reale di godimento sull'abitazione principale;
- 36% negli altri casi.

Contestualmente la stessa Finanziaria 2025 prevede(va) la riduzione delle predette percentuali, rispettivamente, al 36% e 30% per le spese sostenute nel 2026 e 2027.

É confermata la riformulazione dell'art. 16, comma 1, DL n. 63/2013, ai sensi del quale anche per le spese sostenute nel 2026 per gli interventi in esame sarà possibile fruire della detrazione nella misura del 50% ovvero 36%, come previsto per il 2025.

La riduzione della detrazione al 36% - 30% è pertanto differita al 2027.

IPER AMMORTAMENTO INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI

É confermata la (re)introduzione a favore delle imprese del c.d. "iper ammortamento", ossia della maggiorazione del costo di acquisizione di beni nuovi ai fini della determinazione di maggiori quote di ammortamento / canoni di leasing, già applicabile in passato e successivamente sostituito dal credito d'imposta "Industria 4.0" (ancora fruibile per gli investimenti in beni materiali "prenotati" entro il 31.12.2025 ed effettuati entro il 30.6.2026) e "Transizione 5.0" (applicabile per gli investimenti effettuati entro il 31.12.2025 e pertanto non più fruibile per il 2026).

SOGGETTI INTERESSATI

L'agevolazione in esame spetta ai titolari di reddito d'impresa, a prescindere dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime contabile (ordinario/ semplificato) che effettuano investimenti in specifici beni, destinati a strutture produttive ubicate in Italia.

La spettanza dell'agevolazione è subordinata:

- al rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro;
- al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dei lavoratori.

INVESTIMENTI AGEVOLABILI

La maggiorazione del costo di acquisizione è riconosciuta per gli investimenti:

- effettuati dall'1.1.2026 al 30.9.2028 (entro tale data è necessario che l'investimento sia "effettuato", ai sensi dell'art. 109, TUIR, non essendo prevista la possibilità di "prenotazione" con effettuazione in data successiva);
- in beni prodotti in uno Stato UE / SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia).

L'investimento deve avere ad oggetto:

- beni strumentali materiali ed immateriali nuovi di cui alle Tabelle IV e V, Legge n. 199/2025 (Finanziaria 2026), interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione / rete di fornitura. L'elenco dei beni agevolabili corrisponde soltanto "in parte" a quello delle Tabelle A e B, Legge n. 232/2016 (Finanziaria 2017) per le quali spetta(va) il previgente iper ammortamento, credito d'imposta "Industria 4.0" / "Transizione 5.0";
- beni strumentali materiali nuovi finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo anche a distanza ex art. 30, comma 1, lett. a), n. 2, D.Lgs. n. 199/2021, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta.

Relativamente all'autoproduzione / autoconsumo di energia da fonte solare, sono ammissibili esclusivamente gli impianti con moduli fotovoltaici di cui all'art. 12, comma 1, lett. a), b) e c), DL n. 181/2023, ossia:

- a) moduli fotovoltaici prodotti nell'UE con un'efficienza a livello di modulo almeno pari al 21,5%;
- b) moduli fotovoltaici con celle, prodotti nell'UE con un'efficienza a livello di cella almeno pari al 23,5%;
- c) moduli prodotti nell'UE composti da celle bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem prodotte nell'UE con un'efficienza di cella almeno pari al 24%.

POLIZZA RISCHI CATASTROFALI

Nell'ambito del (consueto) c.d. "Decreto Milleproroghe", recentemente pubblicato sulla G.U., è previsto tra l'altro:

- il differimento all'1.1.2027 dell'entrata in vigore dei Testi Unici tributari;
- il differimento al 31.3.2026 dell'obbligo di stipulare contratti assicurativi a copertura di eventuali rischi catastrofali a favore:

- delle imprese della pesca e dell'acquacoltura;
- delle piccole e medie imprese: esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande; del settore turistico-ricettivo;
- il differimento al 15.12.2026 dell'obbligo degli intestatari delle strutture ricettive all'aperto di presentare gli appositi atti di aggiornamento del Catasto Terreni e dichiarazioni di variazione del Catasto Fabbricati.

ELENCHI SOGGETTI INTERESSATI ALLO SPLIT PAYMENT

Sul sito Internet del Dipartimento Finanze sono disponibili gli elenchi dei soggetti (Pubblica Amministrazione e società / Enti collegati) interessati per il 2026 allo split payment per le cessioni / prestazioni effettuate nei loro confronti. Analogamente al passato:

- sono previsti distinti elenchi;
- i soggetti interessati possono essere ricercati tramite il relativo codice fiscale.

Si rammenta che:

- il Consiglio UE ha autorizzato l'Italia ad applicare lo split payment fino al 30.6.2026;
- nei confronti delle società quotate in borsa incluse nell'indice FTSE MIB, identificate ai fini IVA, lo split payment non è più applicabile dall'1.7.2025 (a meno che le stesse non siano controllate da una PA);
- lo split payment non è applicabile alle operazioni soggette a ritenuta alla fonte (compensi / provvigioni).

PORTALE ENEA 2026

Dal 22.1.2026 è attivo il portale "bonus fiscali.enea.it" tramite il quale è possibile compilare e inviare all'ENEA la Comunicazione degli interventi ultimati nel 2026 relativi:

- al risparmio energetico (c.d. "Ecobonus");
- al recupero del patrimonio edilizio che comportano un risparmio energetico e/o l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia (c.d. "Bonus casa");
- al c.d. "Bonus arredo", relativo all'acquisto di elettrodomestici.

Per gli interventi con fine lavori compresa nel periodo 1.1-22.1.2026 il termine di 90 giorni decorre dal 22.1 e pertanto la relativa Comunicazione va inviata entro il 22.4.2026.

DIRITTO CCIAA 2026

Il diritto CCIAA 2026 dovuto dai soggetti iscritti al Registro Imprese è confermato nelle stesse misure previste per il 2025, pari al 50% di quanto stabilito dal DM 24.6.2014.

ROTTAMAZIONE QUINQUES

L'Agenzia delle Entrate-Riscossione ha reso disponibile la procedura per la presentazione, entro il 30.4.2026, della domanda di ammissione alla c.d. "rottamazione-quinques" con riferimento al periodo 1.1.2000 - 31.12.2023 nonché fornito una serie di chiarimenti sotto forma di FAQ.

NEWS PAGHE

1)TFR e Fondo tesoreria: novità dal 2026

L'art. 1, c. 203, L. 199/2025 (legge di bilancio 2026), ha modificato la normativa che regola la soglia dimensionale che obbliga il versamento del TFR che rimane in azienda (non conferito alle forme di previdenza complementare) al fondo tesoreria INPS. L'Inps, a seguito delle novità introdotte dalla legge di Bilancio 2026, riguardanti le condizioni che obbligano i

I versamento del TFR al Fondo tesoreria, ha diramato, con propria circolare, le necessarie istruzioni operative. I criteri da osservare, alla luce delle citate novità e secondo le indicazioni dell'INPS (circ. 12/2026), sono i seguenti:

- disposizione vigente al 31.12.2025: datori di lavoro con almeno 50 addetti: aziende in essere al 31.12.2006, media dei dipendenti occupati nel 2006; aziende che hanno iniziato a operare dopo il 31.12.2006, media dei dipendenti occupati nell'anno di costituzione

Cosa versare al Fondo di tesoreria

L'ammontare da versare al Fondo di tesoreria è la quota capitale TFR.

Il versamento va effettuato mensilmente unitamente agli altri contributi (entro il 16 del mese successivo a quello del periodo di paga cui si riferisce la quota di TFR). La circ. 12/2026 ricorda altresì che quanto detto ha natura obbligatoria e non può beneficiare di alcuna forma di agevolazione contributiva, ivi comprese le riduzioni o gli esoneri previsti dall'ordinamento per la contribuzione previdenziale ordinaria.

L'eventuale regolarizzazione mesi pregressi (decorrenti dal periodo di paga gennaio 2026) dovrà essere effettuata entro il 16 maggio 2026.

2)TFR E PREVIDENZA COMPLEMENTARE

L'articolo 1, comma 204 lett. b e c) della legge di Bilancio 2026 interviene sostituendo al meccanismo di adesione alla previdenza complementare conosciuto come criterio del c.d. "silenzio assenso" un nuovo meccanismo che si avvicina molto ad un'"adesione automatica" alla previdenza complementare.

La norma riguarda prevalentemente i lavoratori di prima occupazione successiva al 1° luglio 2026_e, nell'ipotesi in cui lo stesso non abbia espresso la propria rinuncia all'adesione alla previdenza complementare entro 60 giorni dall'assunzione, comporta l'obbligo del dipendente di versare alla previdenza complementare non solo il TFR maturando, ma anche la contribuzione nell'ammontare previsto dall'accordo collettivo o aziendale.

L'adesione automatica non si trasforma tuttavia in un'adesione obbligatoria alla previdenza complementare. Infatti, il nuovo articolo 8, comma 7-quater) riconosce agli interessati di esercitare il diritto di "rinuncia" alla previdenza complementare di riferimento entro 60 giorni dalla prima assunzione. Entro tale termine infatti i dipendenti possono:

- scegliere liberamente un'altra forma di previdenza complementare;
- mantenere il TFR secondo le regole di cui all'articolo 2120 del Codice Civile potendo poi revocare tale scelta in qualsiasi momento.

La scelta del dipendente di non aderire alla previdenza complementare obbliga anche il datore di lavoro a conservare la dichiarazione resa dal lavoratore, al quale ne rilascia copia.

Dette nuove disposizioni si applicheranno dal 1° 7.2026

Entro la medesima data la COVIP dovrà adeguare le proprie istruzioni.

NEWS BANDI

1) INCENTIVO NAZIONALE: NUOVO IPERAMMORTAMENTO 2026

La legge di Bilancio 2026 (L. 199/2025) ha introdotto il nuovo iperammortamento 2026, una misura che reintroduce una deduzione fiscale maggiorata in sostituzione del precedente sistema di crediti d'imposta previsti dalle misure Transizione 4.0 e 5.0.

Il nuovo regime è utilizzabile dai soggetti titolari di reddito d'impresa (ad eccezione delle imprese agricole) che effettuano, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2026 e il 30 settembre 2028, investimenti in beni strumentali nuovi appartenenti alle seguenti categorie:

a) beni materiali e immateriali strumentali nuovi compresi, rispettivamente, negli elenchi di cui agli allegati IV e V annessi alla presente legge (sostituiscono gli allegati A e B di industria 4.0), interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura;

b) beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo anche a distanza, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta. Con riferimento all'autoproduzione e all'autoconsumo di energia da fonte solare, sono considerati agevolabili esclusivamente gli impianti con moduli fotovoltaici di cui all'articolo 12, comma 1, lettere b) e c), del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11.

I beni agevolabili devono essere prodotti in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo.

Le percentuali di maggiorazione del costo deducibile sono stabilite nelle seguenti misure:

1) +180% per investimenti fino a 2,5 milioni € (beneficio fiscale stimato con IRES al 24%: 43,2%)

2) +100% per la quota oltre 2,5 e fino a 10 milioni € (beneficio fiscale stimato con IRES al 24%: 24%)

3) +50% per la quota oltre 10 e fino a 20 milioni € (beneficio fiscale stimato con IRES al 24%: 12%)

Per l'accesso al beneficio le imprese dovranno trasmettere in via telematica, tramite una piattaforma sviluppata dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) e sulla base di modelli standardizzati, apposite comunicazioni e certificazioni concernenti gli investimenti agevolabili. I dettagli operativi saranno disciplinati da decreto attuativo in corso di pubblicazione.

2) INCENTIVO NAZIONALE: VOUCHER CLOUD E CYBERSECURITY 2026 PER PMI E PROFESSIONISTI

L'incentivo, disciplinato dal decreto ministeriale 18 luglio 2025, è volto a sostenere la domanda di servizi e prodotti di cloud computing e cyber security da parte di PMI e lavoratori autonomi al fine di sostenere l'acquisizione di soluzioni tecnologiche nuove e aggiuntive rispetto a quelle a disposizione e/o di soluzioni tecnologiche più avanzate e sicure rispetto a quelle in uso.

Possono beneficiare delle agevolazioni le PMI e i lavoratori autonomi, operanti sull'intero territorio nazionale che dispongono, all'atto della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, di un contratto per la fornitura di servizi di connettività con velocità minima in download di 30 Mbps

Le agevolazioni sono concesse, ai sensi del regolamento de minimis, sotto forma di contributo a fondo perduto, nella misura massima del 50% delle spese ammissibili con un importo massimo erogabile di € 20.000.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i servizi e prodotti di cloud computing e cyber security dovranno essere forniti da soggetti iscritti in un apposito elenco formato e tenuto dal Ministero, con le modalità indicate nel decreto direttoriale 21 novembre 2025.

Nel corso del 2026, una volta definito l'albo dei fornitori accreditati, verranno rese note le modalità e le tempistiche di invio delle domande di accesso al contributo.

3) INCENTIVO NAZIONALE: RIAPERTURA BANDO ISI INAIL PER INVESTIMENTI IN SICUREZZA

Con il nuovo bando l'Inail mette a disposizione delle imprese che vogliono investire in sicurezza 600 milioni di euro di incentivi a fondo perduto, ripartiti su base regionale ed assegnati fino a esaurimento delle risorse secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande.

I fondi messi a disposizione attraverso il bando ISI INAIL 2025 sono suddivisi in cinque assi di finanziamento, differenziati in base ai destinatari e alla tipologia dei progetti che saranno realizzati:

- progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici (di cui all'allegato 1.1) - Asse di finanziamento 1;

- progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale (di cui all'allegato 1.2) - Asse di finanziamento 1;

- progetti per la riduzione dei rischi infortunistici (di cui all'allegato 2) - Asse di finanziamento 2;

- progetti di bonifica da materiali contenenti amianto (di cui all'allegato 3) - Asse di finanziamento 3;

- progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (di cui all'allegato 4) - Asse di finanziamento 4;

- progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (di cui all'allegato 5) - Asse di finanziamento 5

Inoltre, da quest'anno, per gli Assi di finanziamento 1.1, 2, 3 e 4, le imprese hanno la facoltà di affiancare al progetto principale un intervento aggiuntivo, selezionabile tra quelli espressamente previsti.

Il contributo è previsto nella misura del 65% delle spese ammissibili fino ad un massimo di € 130.000, mentre le date per la compilazione delle domande nella sezione "Servizi online" del sito Inail saranno rese note nel corso del mese di febbraio 2026

4) REGIONE EMILIA ROMAGNA: SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Con questa misura la Regione intende supportare i progetti di internazionalizzazione delle P.M.I. singole o aggregate.

Sono ammissibili alla misura gli interventi finalizzati a realizzare percorsi di internazionalizzazione che abbiano come obiettivo fino a due paesi esteri, tramite l'utilizzo di consulenze specialistiche e l'eventuale partecipazione a massimo 4 fiere nei paesi obiettivo.

Il contributo viene previsto nella misura del 50% delle spese ammissibili, incrementabile di un ulteriore 5% nei casi previsti dal bando. La misura massima del beneficio è comunque stabilita in € 30.000 (140.000 € nel caso di aggregazioni di imprese)

mentre l'importo minimo delle spese candidabili ammonta a € 25.000 (75.000 in caso di aggregazioni di imprese).

Le domande di accesso al beneficio possono essere presentate dalle ore 11.00 del 24 febbraio 2026 fino alle ore 16.00 del 13 marzo 2026. E' però prevista la chiusura anticipata al raggiungimento di un numero massimo di 300 domande presentate.

5) REGIONE EMILIA ROMAGNA: FONDO EURECA, INCENTIVI PER LA QUALIFICAZIONE, IL POTENZIAMENTO E LA DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA RICETTIVA

Tramite il fondo Eureka la regione intende a sostenere le PMI del settore turistico ricettivo della Regione Emilia-Romagna negli investimenti per:

- Qualificazione, potenziamento e diversificazione dell'offerta turistica.
 - Ammodernamento e ampliamento delle strutture esistenti (alberghiere o all'aria aperta).
 - Rinnovo di attrezzature e arredi.
 - Introduzione di nuovi servizi o miglioramento di quelli esistenti, con particolare attenzione a innovazione digitale, sostenibilità ambientale e accessibilità.
- Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese (PMI), gestori e/o proprietari di attività ricettive (alberghi, campeggi, villaggi turistici, ecc.), aventi qualunque forma giuridica.

L'agevolazione consiste in un abbattimento dei tassi di interesse (contributo in conto interessi) per un massimo del 6% annuo su finanziamenti bancari erogati tramite i Consorzi fidi convenzionati. L'importo complessivo del beneficio, per un valore comunque non superiore all'ammontare dell'80% degli interessi dovuti maggiorato un contributo fisso di € 10.000, verrà liquidato anticipatamente in una unica soluzione fino all'importo massimo di € 150.000

Le domande di accesso all'agevolazione possono essere presentate dal 16 febbraio 2026 al 30 ottobre 2026

6) REGIONE EMILIA ROMAGNA: BANDO COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI (CER) 2026

La regione ha emanato un nuovo bando destinato a sostenere gli investimenti delle comunità energetiche rinnovabili (CER) già costituite o in via di costituzione.

I beneficiari della misura sono:

- le CER costituite in conformità con la Dir. 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (D.Lgs. 199/2021, il DM 414/2023 e il DD 22/2024);
- i singoli membri aderenti alle CER cui al punto precedente

Sono ammissibili a contributo gli interventi di nuova costruzione o potenziamento di uno o più impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio della CER, con una potenza massima di 1 MW.

Il contributo è previsto nella misura 35% del valore dell'investimento ammissibile, incrementabile di un ulteriore 5% al ricorrere delle premialità previste dal bando ed entro l'importo massimo erogabile di € 150.000. Le domande di accesso all'agevolazione possono essere presentate dal 17 marzo 2026 al 7 maggio 2026

7) REGIONE EMILIA ROMAGNA: INVESTIMENTI PRODUTTIVI, PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO DELLE IMPRESE NELL'AMBITO DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE - STEP 2025

Con questo bando la Regione Emilia-Romagna intende sostenere le imprese che operano nei settori STEP:

tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, biotecnologie (compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici).

Gli investimenti ammissibili alla misura riguardano alternativamente:

- Azione 1.6.1: Sviluppo e fabbricazione di tecnologie critiche, rafforzando le relative catene del valore.

- Azione 1.6.2: Attività di ricerca e innovazione ad alto TRL per lo sviluppo di tecnologie critiche.

Le tecnologie oggetto della domanda di contributo devono in ogni caso essere innovative, emergenti e in grado di ridurre le dipendenze strategiche dell'Unione Europea nelle catene di approvvigionamento.

Sono ammissibili a finanziamento, a seconda dell'azione scelta, interventi finalizzati:

- allo sviluppo e/o alla fabbricazione di tecnologie critiche e nella salvaguardia e rafforzamento delle relative catene del valore (sia prodotti finali che componenti) (Azione 1.6.1);

- alla ricerca e sviluppo con TRL di partenza pari a 6 e TRL finale pari a 8 finalizzate allo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche e alla salvaguardia e rafforzamento delle relative catene del valore (Azione 1.6.2)

Possono presentare domanda singole imprese (sia PMI che GI) nella forma giuridica delle società di capitali. Ogni impresa può comunque presentare una sola domanda di accesso al beneficio.

L'intensità del contributo richiedibile varia a seconda della tipologia di azione e di impresa richiedente, sono inoltre previsti parametri di ammissibilità economico finanziari sulla base dei dati di bilancio del proponente.

Le domande di contributo dovranno essere inviate in una delle seguenti finestre temporali:

- Prima finestra: dalle ore 10.00 del 5 febbraio 2026 alle ore 13.00 del 27 febbraio 2026
- Seconda finestra: dalle ore 10.00 del 4 maggio 2026 alle ore 13.00 del 29 maggio 2026
- Terza finestra: dalle ore 10.00 del 1° settembre 2026 alle ore 13.00 del 30 settembre 2026

8) REGIONE EMILIA ROMAGNA: BANDO PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Il Bando "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" seleziona Programmi di investimento di elevata rilevanza strategica per il sistema produttivo regionale, comprensivi di almeno un intervento di ricerca e sviluppo, volti a:

- rafforzare la competitività e l'innovazione delle filiere produttive regionali;
- favorire l'integrazione con il sistema regionale della ricerca e della formazione avanzata;
- generare ricadute positive economiche, ambientali e sociali sul territorio;
- sostenere lo sviluppo economico territoriale, in particolare nelle aree con maggiori difficoltà strutturali

NEWS BANDI

I progetti candidabili possono prevedere:

- interventi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (intervento obbligatorio con la previsione di costi ammissibili non inferiori a 3 milioni di euro per le grandi imprese e 2 milioni di euro per le PMI)
- Interventi finalizzati alla creazione di un'infrastruttura di prova e di sperimentazione;
- Interventi di investimento nella tutela dell'ambiente per interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Investimenti produttivi finalizzati alla realizzazione del programma di investimento delle PMI sul territorio regionale (per le grandi imprese sono ammessi solo gli investimenti da realizzare nelle aree assistite)

L'intensità del contributo richiedibile varia a seconda della tipologia di intervento e di impresa richiedente
Le domande possono essere presentate dal 26 gennaio 2026 e fino alle ore 12.00 del 31 marzo 2026

9) INCENTIVO NAZIONALE: BENI STRUMENTALI ("NUOVA SABATINI"). RIFINANZIAMENTO DELLA MISURA

La legge di bilancio 2026 ha rifinanziato ulteriormente l'incentivo "Nuova Sabatini" con 650 milioni di euro per il periodo 2025-2029. Il rifinanziamento consente di assicurare continuità alle misure di sostegno agli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese.

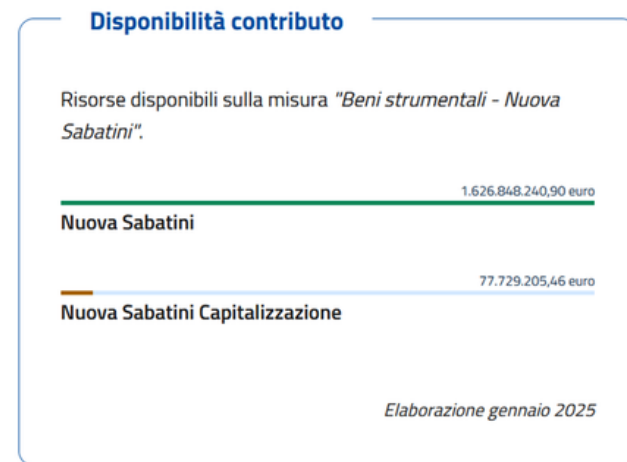
Ricordiamo che la misura persegue l'obiettivo di rafforzare il sistema produttivo e competitivo delle PMI, attraverso l'accesso al credito finalizzato all'acquisto, o acquisizione in leasing, di beni materiali (macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature nuovi di fabbrica e hardware) o immateriali (software e tecnologie digitali) ad uso produttivo.

Dal 1° gennaio 2023 è inoltre operativa la Nuova Sabatini Green per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale con idonea certificazione ambientale di prodotto. Tale misura va ad affiancare i contributi in essere per gli investimenti in tecnologie 4.0 e per gli investimenti "ordinari".

Dal 1° ottobre 2024 è operativo anche lo strumento Capitalizzazione destinato a PMI costituite in forma societaria impegnate in processi di capitalizzazione e che realizzano un programma di investimento.

Resta confermata la possibilità di ottenere l'erogazione del contributo in un'unica soluzione, nel caso di finanziamenti di importo non superiore a 200.000 euro.

Si riporta un riepilogo delle risorse ancora disponibili sulla misura al mese di gennaio 2026:



10) INCENTIVO NAZIONALE: SIMEST RIFINANZIAMENTO DEGLI STRUMENTI AGEVOLATI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

La legge di bilancio 2025 ha rifinanziato gli incentivi per l'internazionalizzazione gestiti da SIMEST, tramite il Fondo 394 per il supporto degli investimenti esteri delle imprese italiane.

Il fondo mette a disposizione finanziamenti a tassi agevolati fino allo 0,445 % (tasso attualmente in vigore), cui si può aggiungere una quota di cofinanziamento a fondo perduto fino al 10%.

E' possibile presentare domanda di agevolazione su una o più delle seguenti linee di intervento:

- Transizione Digitale o Ecologica
- Inserimento Mercati esteri
- Certificazioni e Consulenze per progetti di internazionalizzazione, innovazione tecnologica, digitale o ecologica
- Fiere ed Eventi internazionali
- E-commerce per le imprese che intendano sviluppare il proprio commercio elettronico in Paesi esteri
- Temporary Manager per la realizzazione di progetti di internazionalizzazione, innovazione tecnologica, digitale o ecologica

Sono state inoltre create nuove linee di intervento:

-Sezione Crescita: Destinata all'acquisizione di quote minoritarie nel capitale di rischio di PMI e medie imprese, anche in Italia, nonché alla sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi.

-Sezione Venture Capital e Investimenti Partecipativi: questa linea è dedicata al supporto di operazioni di acquisizione di capitale di rischio, con particolare attenzione all'innovazione e alle startup.

-Linea America Latina, per agevolare gli investimenti delle imprese italiane in America Centrale e Meridionale.

-Linea Africa, per agevolare i piani di investimento in Africa.

-Linea USA, per rafforzare la competitività delle imprese italiane, anche non esportatrici, che intendono avviare o consolidare la propria presenza negli Stati Uniti

Le domande di accesso ai finanziamenti sono presentabili tramite il portale Simest fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

11) CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA: UN MILIONE DI EURO PER IL RINNOVAMENTO TECNOLOGICO DI IMPIANTI E MACCHINARI OBSOLETI

La Camera di Commercio di Bologna (CCIAA) con la presente misura assegna contributi a fondo perduto a favore delle imprese bolognesi al fine di sostenere il rinnovamento tecnologico di impianti e macchinari obsoleti.

Possono presentare domanda di accesso al beneficio, tutte le micro, piccole e medie imprese, con sede legale e/o unità locali operative nell'area metropolitana di Bologna, iscritte al Registro Imprese/REA della Camera di Commercio di Bologna.

Sono ammesse a contributo le spese, sostenute dal 1 gennaio 2026 e fino al 31 maggio 2027, per l'acquisto di impianti e/o macchinari di nuova fabbricazione in sostituzione di un impianto e/o macchinario prodotto almeno 10 anni prima.

I contributi sono assegnati prioritariamente alle imprese femminili, giovanili, a quelle in possesso del rating di legalità, nonché a quelle in possesso della certificazione di parità di genere, in base all'ordine cronologico dell'invio delle domande da parte di queste categorie di imprese.

Ogni impresa può presentare una sola domanda ed ottenere un solo contributo - anche in presenza di investimenti su più unità locali ubicate nell'area metropolitana di Bologna, nel limite massimo di € 10.000,00.

I contributi sono assegnati a fondo perduto nella misura del 50% delle spese ammissibili

Le domande di contributo possono essere inviate dalle ore 10.00 del 17 febbraio 2026, fino alle ore 13 del 20 marzo 2026

12) CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA: CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE A FIERE INTERNAZIONALI IN ITALIA- ANNO 2026

La Camera di Commercio di Bologna ha stanziato un fondo di € 100.000,00 per abbattere i costi di partecipazione alle fiere internazionali che si svolgono sul territorio italiano nel corso del 2026.

Possono presentare domanda di accesso al beneficio, tutte le micro, piccole e medie imprese, con sede legale e/o unità locali operative nell'area metropolitana di Bologna, iscritte al Registro Imprese/REA della Camera di Commercio di Bologna.

Il contributo è concesso a fondo perduto con le seguenti modalità:

- Percentuale di copertura: 50% delle spese ammissibili.
- Contributo massimo: € 4.000 per singola impresa.
- Investimento minimo richiesto: € 3.000

Sarà data precedenza alle imprese femminili, giovanili, con rating di legalità o con certificazione di parità di genere. Le altre imprese saranno ammesse in base all'ordine cronologico e alle risorse residue.

Sono ammissibili esclusivamente le fiere internazionali che si svolgono in Italia tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2026.

Le spese (al netto di IVA), fatturate e pagate tra il 1° gennaio 2026 ed il 31 dicembre 2026, devono riguardare:

- Affitto dello spazio espositivo e iscrizione al catalogo ufficiale.
- Noleggio allestimento, allacciamenti (elettrici/idrici) e pulizia stand.
- Trasporto dei prodotti in fiera e servizi di interpretariato.

Le domande di contributo possono essere inviate dalle ore 10.00 del 3 marzo 2026, fino alle ore 13 del 31 marzo 2026

13) INVOICE TRADING – CESSIONE FATTURE PROSOLUTO

Finimpresa ha attivato una nuova convenzione che consente alle imprese di ottenere liquidità immediata tramite la cessione pro soluto di fatture commerciali verso clienti affidabili.

Il servizio è utilizzabile da società di capitali, con sede in Italia, fatturato annuo superiore al milione di euro e almeno 2 bilanci depositati.

I principali vantaggi operativi dello strumento sono così riepilogabili:

- Nessuna segnalazione in Centrale Rischi come nuovo finanziamento
- Migliore PFN/EBITDA e riduzione dell'indebitamento finanziario netto
- Maggiore capacità di negoziazione con banche e fornitori
- Strumento modulabile sui fabbisogni (attivabile su singoli clienti o cluster di fatture) e non ancorato a contratti quadro rigidi con obblighi di canalizzazione di tutto il portafoglio crediti
- Nessun vincolo di volumi minimi o rotazione obbligatoria delle fatture
- Elevata flessibilità operativa: l'impresa decide quali fatture cedere, in che tempi e per quali importi

SICUREZZA & AMBIENTE I NOSTRI SERVIZI

NOVITA' DI FEBBRAIO 2026

RIFIUTI/RENTRI: iscrizioni, deleghe, consulenze, pratiche varie

CORSI DI FORMAZIONI SICUREZZA SUL LAVORO SU MISURA PER OGNI AZIENDA

- IN AULA
- IN AZIENDA
- IN VIDEOCONFERENZA

Sul sito: <http://www.cnaimola.it/i-servizi/cna-sicurezza-ambiente>, nella sezione I NOSTRI CORSI è disponibile il catalogo con l'intera offerta formativa e la scheda di iscrizione per partecipare ai corsi.

CONSULENZE SICUREZZA/AMBIENTE/PRIVACY

SICUREZZA

Sopralluoghi Sicurezza sul Lavoro - Redazione Valutazioni del Rischio - Redazione Valutazioni del Rischio Specifiche (rumore/vibrazioni/legionella/mmc/cancerogeno/chimico/sl c/gravidanza...)

Assistenza alle imprese in merito agli OBBLIGHI previsti per l'inoltro delle comunicazioni alla nuova banca dati informatizzata dell'INAIL - APPLICATIVO CIVA - in particolare in riferimento a:

- Comunicazione del nominativo dell'organismo incaricato delle verifiche periodiche effettuate su installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti elettrici di messa a terra e impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione collocati nei luoghi di lavoro;
- la messa in servizio e l'immatricolazione delle attrezzature di sollevamento;
- il riconoscimento di idoneità dei ponti sollevatori per autoveicoli;
- le prestazioni su attrezzature di sollevamento non marcate CE;
- la messa in servizio e l'immatricolazione degli ascensori e dei montacarichi da cantiere;
- la messa in servizio e l'immatricolazione di apparecchi a pressione singoli e degli insiemi;
- l'approvazione del progetto e la verifica primo impianto di riscaldamento;
- le prime verifiche periodiche;

Implementazione del servizio Documenti Sicurezza in Cloud: servizio che permette di avere a disposizione del cliente tutto il materiale documentale relativo al servizio di assistenza (valutazioni del rischio e attestati) in modo semplice e sempre aggiornato.

Comunicazione all'ASL per le aziende appartenenti al gruppo A (ex DM 388/03).

AMBIENTE

PRESENTAZIONE DEL MODELLO UNICO DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD): supporto nella gestione dei rifiuti speciali: classificazione dei rifiuti; tenuta del registro di carico e scarico; denuncia annuale catasto rifiuti.

Servizio VIDIMAZIONE TELEMATICA DEI FORMULARI per il trasporto rifiuti;

Gestione della Pagina aziendale sul portale dell'Albo Gestori

Ambientali: verifica requisiti / promemoria scadenze normative e avvisi di pagamento/ modifiche, aggiornamenti ed interventi in autonomia relativi ai provvedimenti emessi.

Tenuta e compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti: consulenza alle aziende nella gestione degli adempimenti connessi alla produzione dei rifiuti speciali mediante formazione del personale interno incaricato, visite periodiche, denunce dei rifiuti, tenuta e compilazione del registro. Supporto in caso di ispezione degli Organismi di vigilanza.

Supporto nella presentazione della notifica SCIP;

Campionamenti personali per esposizione a sostanze pericolose

RENTRI: assistenza solo consulenziale, assistenza e delega per la tenuta dei registri, pratiche varie (es. vidimazione FIR), servizio di conservazione digitale a norma.

FORMAZIONE

Servizio di Assistenza Formazione: servizio che consente di ricevere supporto in merito alla gestione della formazione attraverso avvisi di promemoria in prossimità della scadenza e l'archiviazione degli attestati on-line, su portale cloud dedicato;

Attivazione piattaforma formativa e-learning.

Corsi di Formazione su SICUREZZA DEL LAVORO e ALIMENTARISTI e PRIVACY

Corsi su richiesta anche presso il cliente

SOCIALE E CULTURA



Il futuro non si aspetta, si prepara!

E prepararlo è una responsabilità che vogliamo condividere!



Brochure CNA IMOLA





Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Imola

NOTIZIARIO FEBBRAIO 2026



CERCACI SU:

